

No Tav, la protesta scende a Rivoli

*Riuscito corteo da Rivalta
E a Palazzo Chigi vanno
solo i sindaci del tracciato*

SBARCA in cintura il movimento No Tav, che sabato ha dato vita a un corteo tra Rivalta e Rivoli. Cinque, forse 6 mila persone hanno sfilato per ribadire la contrarietà a un'opera che potrebbe creare non pochi disagi anche tra la collina morenica e la zona di Rivalta e Orbassano. Accanto ai consueti striscioni dei comitati di lotta popolare della media e bassa valle di Susa si sono viste anche le bandiere di Legambiente Rivoli e le insegne di Rivalta Sostenibile, oltre a striscioni da Villarbasse e da Torino. La manifestazione si è conclusa in piazza Martiri della Libertà dove si sono succeduti gli interventi dei rappresentanti politici e degli amministratori presenti. Ultimi preparativi intanto in vista della trasferta a Roma per prendere parte al tavolo di Palazzo Chigi, dove saranno presenti i sindaci interessati dal tracciato, da Venaus a Settimo, escludendo così la val Sangone. Sul fronte dei sondaggi intanto va registrata la decisione di Ltf, Rfi e governo di congelare qualsiasi intervento fino al prossimo anno: la partita decisiva, infatti, si giocherà intorno al tunnel geognostico di Chiomonte per il quale la Regione ha già inviato a Roma gli esiti della Conferenza di servizi, chiedendo che per quell'opera venga stanziato il 5 per cento del costo.



Sabato scorso, i circa 5 mila manifestanti su corso Francia: la prima grossa iniziativa anti-tav nella cintura torinese